

Redazione e  
amministrazione:  
Scesa Porta Laino, n. 33  
87026 Mormanno (CS)  
Tel. 0981 81819  
Fax 0981 85700  
redazione@faronotizie.it

Testata giornalistica  
registrata al Tribunale di  
Castrovillari n° 02/06  
Registro Stampa  
(n.188/06 RVG) del 24  
marzo 2006

Direttore responsabile  
Giorgio Rinaldi



di Francesco Aronne

## COMUNE DI MORMANNO

### ELEZIONE DIRETTA DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE

LISTE DEI CANDIDATI PER L'ELEZIONE DIRETTA ALLA CARICA DI SINDACO E DI  
N. 12 CONSIGLIERI COMUNALI, CHE AVRÀ LUOGO DOMENICA 12 GIUGNO 2022  
(Articolo 71 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 257 e articolo 31 del Testo Unico 16 Maggio 1960, n. 570)

LISTA N. 1	LISTA N. 2
<p><b>Letizia FORTUNATO</b> <small>(CANDIDATA ALLA CARICA DI SINDACO)</small></p> 	<p><b>Paolo PAPPATERRA</b> <small>(CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)</small></p> 
<p><b>Giuseppe Antonio ABBENANTE</b> <small>nato a Giffone (RC) il 17/05/1959</small></p> <p><b>Francesco ARONNE</b> <small>nato a Mormanno (CS) il 18/02/1944</small></p> <p><b>Antonio BRUNO</b> <small>nato a Mormanno (CS) il 26/05/1969</small></p> <p><b>Giuseppe CIMMARRUSTI</b> <small>nato a Castrovillari (CS) il 06/06/1983</small></p> <p><b>Andrea DAVOLI</b> <small>nato a Castrovillari (CS) il 03/04/1978</small></p> <p><b>Antonia FORTE</b> <small>nata a Mormanno (CS) il 13/06/1973</small></p> <p><b>Francesco FORTE</b> <small>nato a Castrovillari (CS) il 07/12/1982</small></p> <p><b>Veronica OLIVETO</b> <small>nata a Castrovillari (CS) il 20/10/1982</small></p> <p><b>Roberto PANDOLFI</b> <small>nato a Mormanno (CS) il 21/07/1971</small></p>	<p><b>Domenico ARMENTANO</b> <small>nato a Mormanno (CS) il 15/12/1966</small></p> <p><b>Francesco ARMENTANO</b> <small>nato a Castrovillari (CS) il 04/08/1982</small></p> <p><b>Rocco BARLETTA</b> <small>nato a Castrovillari (CS) il 16/06/1992</small></p> <p><b>Flavio DE BARTI</b> <small>nato a Cosenza (CS) il 07/12/1981</small></p> <p><b>Mariafrancesca DE FRANCO</b> <small>nata a Castrovillari (CS) il 16/12/1997</small></p> <p><b>Francesco DIURNO</b> <small>nato a Berenice (GERMANIA REP. FEDERALE) il 17/05/1966</small></p> <p><b>Giuseppe FASANO</b> <small>nato a Mormanno (CS) il 13/06/1965</small></p> <p><b>Domenico FORTUNATO detto Gianluca</b> <small>nato a Mormanno (CS) il 20/08/1970</small></p> <p><b>Maria Olga FORTUNATO</b> <small>nata a Cosenza (CS) il 07/04/1974</small></p> <p><b>Andrea PANDOLFI</b> <small>nato a Castrovillari (CS) il 17/03/1997</small></p> <p><b>Angelina PATERNOSTRO</b> <small>nata a Cosenza (CS) il 27/02/1965</small></p> <p><b>Domenico PERRONE</b> <small>nato a Mormanno (CS) il 18/07/1960</small></p>

Mormanno, addì 20 Maggio 2022

IL SINDACO  
Giuseppe REGINA

Ad urne ormai chiuse, a risultati definitivi acquisiti, un atteso evento che segna anch'esso il passo dei tempi, quello delle elezioni comunali, è pronto per la sua repentina archiviazione. Gli abitanti del Pio Borgo si sono espressi con un verdetto che nella sua sostanza numerica resta inequivocabile e fuga all'apparenza ogni dubbio. Il lettore distratto ed in linea con i tempi in cui tutto si brucia in un istante, emozioni comprese, si chiederà a questo punto che senso ha addentrarsi nell'aridità dei numeri per scandagliare quanto è accaduto.



È diventata abitudine su queste pagine elettroniche, dopo lo spoglio delle schede, il tuffo nelle cifre risultanti per qualche considerazione diagonale, per quello sparuto manipolo di affezionati lettori che ci segue fedelmente da più di tre lustri, dall'inizio di questa avventura editoriale e che ne ha già, in diversi modi, sollecitato la pubblicazione.

La fase che ha preceduto la presentazione delle liste è stata caratterizzata, nel rispetto della tradizione, da febbrili tentativi di aggregare elettori e candidati, di formare liste per giocarsi il cielo a dadi.

Dopo la concitata ed accennata fase di creazione delle liste sono arrivati sulla *pit line* due raggruppamenti pronti a contendersi la vittoria finale.

I due candidati a sindaco sono stati rispettivamente Letizia Fortunato per la lista n. 1 *IL GERMOGLIO - Idee che diventeranno azioni* e Paolo Pappaterra per la lista n. 2 *AVANTI MORMANNO - Con forza*.

Le urne, nell'asciutto e aritmetico verdetto, a spoglio ultimato hanno spadellato numeri che vi riproponiamo nelle tabelle di sintesi seguenti:

LISTA N. 1		Voti lista	Preferenze	Totale		
<b>Letizia FORTUNATO</b> <small>(CANDIDATA ALLA CARICA DI SINDACO)</small> 		108	212	320	320	19,29%
LISTA N. 2		Voti lista	Preferenze	Totale		
<b>Paolo PAPPATERRA</b> <small>(CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)</small> 		76	1263	1.339	1.339	80,71%
		Voti validi totali		1.659		
		Schede Bianche		42		2,37%
		Schede Nulle		68		3,84%
		Schede Contestate		-		
		Totale votanti		1.769		45,17%
		Elettori		3.916		

Questi i dati definitivi a spoglio ultimato.

	12/06/2022	11/06/2017	Δ	12/06/2022	11/06/2017	Δ
<b>Voti validi totali</b>	1.659	2.019	-360	93,78%	97,58%	-3,80%
<b>Schede Bianche</b>	42	29	13	2,37%	1,40%	0,97%
<b>Schede Nulle</b>	68	21	47	3,84%	1,01%	2,83%
<b>Schede Contestate</b>	-	-	0	0,00%	0,00%	0,00%
<b>Totale votanti</b>	1.769	2.069	-300	45,17%	52,45%	-7,27%
<b>Elettori</b>	3.916	3.945	-29			-0,74%

Da questa comparazione con le precedenti amministrative emerge una leggera flessione del numero degli elettori contenuta al di sotto dell'uno per cento (ventinove elettori in meno). Molto più consistente il calo del numero dei votanti. Come gli eroi spartani della battaglia delle Termopili o, se si preferisce come i patrioti che sbarcarono a Sapri al seguito di Carlo Pisacane, a mancare l'appuntamento con le urne sono stati in trecento. La bella spigolatrice di Sapri, candidata a Miss Universo, col suo sguardo bronzeo fisso verso una linea d'ombra e d'orizzonte di mare, potendo parlare al riguardo, ricordando Luigi Settembrini, direbbe che probabilmente non tutti i nostri trecento votanti scomparsi sono giovani, non tutti sono forti e non tutti sono morti. Consistente anche il calo del totale dei voti validi. Quattrocentodieci voti validi in meno: ai trecento non votanti si sono aggiunte altre centodieci schede ripartite tra bianche e nulle, sessanta in più rispetto alle precedenti amministrative.

In assenza degli agguerriti rappresentanti di lista, consegnati alla memoria dei sopravvissuti ad elezioni remote, che facevano la caccia spietata ad ogni voto conquistabile, anche questa volta non ci sono state schede contestate. Un altro segnale del mutare dei tempi e del progressivo disinteresse per un mondo, quello della politica e dei politicanti, sempre più distante dal mondo reale.

Un arroccamento dietro veri o presunti privilegi che sovente allontana amministratori e amministrati, governatori e governati sempre di più, ovviamente tranne nei momenti elettorali in cui i primi si esibiscono in performance dove spesso ed a loro insaputa si palesa la loro parte peggiore e più deprimente.

Vediamo ora il risultato per ogni singolo candidato suddiviso per lista e per sezione.

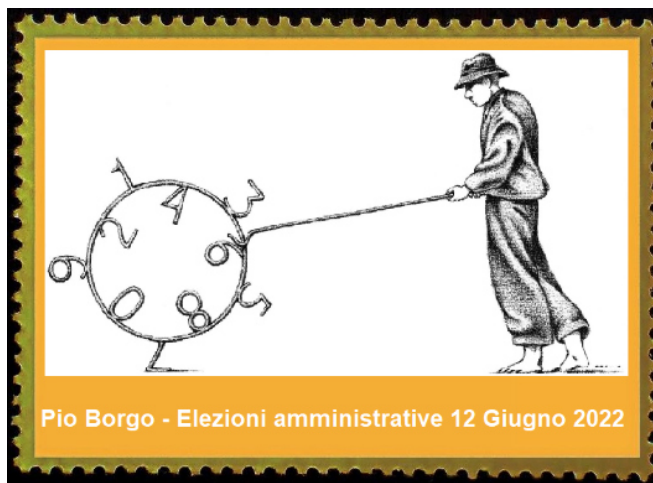
Candidati	Preferenze	Sez. 1	Sez. 2	Sez. 3	Sez. 4
<b>ABBENANTE Giuseppe Antonio</b>	42	8	3	16	15
<b>ARONNE Francesco</b>	29	9	10	2	8
<b>BRUNO Antonio</b>	44	11	3	14	16
<b>CIMARRUSTI Giuseppe</b>	0	0	0	0	0
<b>ANDREA Davoli</b>	7	2	4	1	0
<b>FORTE Antonia</b>	26	8	5	3	10
<b>FORTE Francesco</b>	54	9	16	15	14
<b>OLIVETO Veronica</b>	1	0	1	0	0
<b>PANDOLFI Roberto</b>	9	1	2	1	5
	0				
	0				
	0				
preferenze	212	48	44	52	68
voti di lista	108	27	20	33	28
voti totali	320	75	64	85	96

Candidati	Preferenze	Sez. 1	Sez. 2	Sez. 3	Sez. 4
<b>ARMENTANO Domenico</b>	120	31	27	33	29
<b>ARMENTANO Francesco</b>	41	14	9	11	7
<b>BARLETTA Rocco</b>	96	31	19	22	24
<b>DE BARTI Flavio</b>	144	25	45	41	33
<b>DE FRANCO Maria Francesca</b>	19	3	10	6	0
<b>DIURNO Francesco</b>	70	13	26	18	13
<b>FASANO Giuseppe</b>	295	60	59	81	95
<b>FORTUNATO Domenico (Gianluca)</b>	123	25	26	32	40
<b>FORTUNATO Maria Olga</b>	117	30	21	24	42
<b>PANDOLFI Andrea</b>	65	14	10	15	26
<b>PATERNOSTRO Angelina</b>	41	5	8	8	20
<b>PERRONE Domenico</b>	132	39	27	37	29
preferenze	1263	290	287	328	358
voti di lista	76	19	18	18	21
voti totali	1339	309	305	346	379

È interessante a questo punto stilare la classifica dei candidati sulla base delle preferenze ricevute da ognuno di loro.

	Candidati	Preferenze
1	<b>FASANO Giuseppe</b>	295
2	<b>DE BARTI Flavio</b>	144
3	<b>PERRONE Domenico</b>	132
4	<b>FORTUNATO Domenico (Gianluca)</b>	123
5	<b>ARMENTANO Domenico</b>	120
6	<b>FORTUNATO Maria Olga</b>	117
7	<b>BARLETTA Rocco</b>	96
8	<b>DIURNO Francesco</b>	70
9	<b>PANDOLFI Andrea</b>	65
10	<b>FORTE Francesco</b>	54
11	<b>BRUNO Antonio</b>	44
12	<b>ABBENANTE Giuseppe Antonio</b>	42
13	<b>ARMENTANO Francesco</b>	41
14	<b>PATERNOSTRO Angelina</b>	41
15	<b>ARONNE Francesco</b>	29
16	<b>FORTE Antonia</b>	26
17	<b>DE FRANCO Maria Francesca</b>	19
18	<b>PANDOLFI Roberto</b>	9
19	<b>ANDREA Davoli</b>	7
20	<b>OLIVETO Veronica</b>	1
21	<b>CIMARRUSTI Giuseppe</b>	0



Dalla girandola dei numeri usciti dal bussolotto elettorale qualche considerazione a margine è possibile farla.

Intanto è importante richiamare alcuni aspetti del contesto in cui si sono sviluppate le due liste finali in competizione. La grande novità di queste amministrative, che può essere definita *Laboratorio Mormanno*, si è concretizzata in una lista unica in cui sono confluiti gli storici antagonisti che da diversi lustri si contendevano la guida amministrativa del Pio Borgo, centrosinistra e centrodestra o meglio ciò che di queste due compagini è rimasto. Mentre Forza Italia da tempo ha preannunciato al suo elettorato questo passaggio non affatto scontato e conseguenza di una non belligeranza di tipo collaborativo che ha contraddistinto il suo quinquennio di opposizione, dall'altro versante, quello del PD nessun passaggio né esterno e né

interno. A rendere pubblica la presenza di questo accordo è l'ex sindaco di Mormanno Guglielmo Armentano con una lettera aperta al segretario del PD del Pio Borgo, che poi è il suo segretario. Riportiamo al lato il documento integrale lasciando al lettore l'interpretazione di merito sul suo contenuto. Armentano, ex sindaco del PD per ben due mandati, che non può essere considerato l'ultimo arrivato, punta un riflettore sui contorni fumosi di un accordo che non risulta essere stato sottoposto a nessun passaggio di approvazione democratica degli iscritti del PD e, a suo dire, nemmeno degli *organismi del partito preposti a definire la linea politica*. Non ci risulta nessuna risposta ufficiale a questa lettera che si chiude

*Al Segretario del PD*  
*Dott. Carmine De Angelis*

Lettera aperta

Caro Segretario,

nel nostro ultimo colloquio informale mi hai confermato – ciò che prima era un semplice chiacchiericcio di piazza – l'avvenuta sottoscrizione di un accordo politico tra le attuali forze di maggioranza e la minoranza di centro destra (Forza Italia) per dare vita ad una proposta organica per le prossime elezioni amministrative nel nostro paese. A tale proposito, considerato che non ho avuto l'opportunità di farlo nella sede propria, voglio ribadirti ufficialmente il mio dissenso sull'accordo sottoscritto sia nel metodo che nel merito.

In riferimento al metodo appare davvero singolare che un accordo di tale portata storica per il nostro paese – tra forze politiche che da 25 anni si sono contrapposte per la guida della nostra comunità – avvenga senza che prima vi sia stata una discussione ampia e condivisa all'interno degli organismi del partito preposti a definire la linea politica.

Nel merito, perché di solito nei "piccoli centri" queste grandi coalizioni tra forze politiche, difficilmente portano benefici alle comunità e sono percepite dai cittadini più come difesa di rendite di posizione che non rivolte allo sviluppo socio-economico e culturale del paese, annullandone la normale dialettica democratica.

Pertanto, ti comunico la mia decisione di autosospendermi dal partito, al fine di poter esprimere liberamente il mio dissenso dal nuovo percorso politico-amministrativo intrapreso.

Cordiali saluti,  
Mormanno,

*Guglielmo Armentano*

con l'autosospensione di Armentano dal partito. Nel dibattito popolare l'accordo viene definito già chiuso, da chiudere, impossibile e con altre variegato sfumature che ne aumentano la fumosità e curiosità. Forza Italia in diverse occasioni sui social, con il suo esponente locale Gianluca Grisolia, parla di questo accordo motivando ed argomentando questa scelta come coerente conseguenza della proficua collaborazione intrapresa con la maggioranza che ha amministrato. Scelta di non belligeranza a beneficio esclusivo del Pio Borgo e del suo futuro.

Ad accordo concretizzato appare nella bacheca vicino al Bar Rao questo comunicato a firma del *Partito Socialista Italiano di Mormanno*, forza presente nella coalizione che ha amministrato il Pio Borgo, che riportiamo integralmente sempre a beneficio dei lettori non residenti che da sempre continuano a seguire, anche da lontano, le vicende politiche del borgo natio.

COMUNICATO

MORMANNO: ELEZIONI AMMINISTRATIVE 12 GIUGNO 2022

Il Partito Socialista Italiano di Mormanno, come noto, facente parte integrante della coalizione di centro sinistra allargata, che amministra ininterrottamente il comune negli ultimi quindici anni, al fine di evitare il diffondersi di notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti, per dovuta e corretta informazione, comunica ufficialmente che non ha ritenuto sottoscrivere per le elezioni comunali del 12 giugno 2022, l'accordo politico siglato tra il Partito Democratico, Forza Italia, Forza Azzurri e altri, che ha dato vita alla lista Avanti Mormanno con forza.

Tale decisione, scaturisce dal fatto che sin dal primo incontro tenuto con le forze politiche predette, è apparso evidente un accordo anzitempo stipulato tra i due noti dirigenti locali del Partito Democratico e di Forza Italia, i quali hanno sottoposto alle altre rappresentanze della coalizione, PSI compreso, il pacchetto già concordato, con la sola possibilità di "prendere o lasciare".

A noi Socialisti, non ha mai convinto la motivazione posta a base dell'accordo, secondo la quale bisognava superare storiche rivalità e contrapposizioni mediante la costruzione di un'alleanza di governo per il bene della comunità.

Valutando positivamente le esperienze amministrative degli ultimi quindici anni e in un'azione politica di prospettiva, il PSI ha sostenuto, viceversa, che vi erano tutte le condizioni per riproporre la coalizione allargata che ha sostenuto l'amministrazione comunale uscente, aprendo ulteriormente ai contributi della società civile, garantendo continuità amministrativa e allo stesso tempo prevenendone anche il giusto rinnovamento.

Purtroppo, ha prevalso:

- da una parte, l'egoismo del dirigente del PD nel perseguimento dei suoi "nobili" obiettivi, vedi anche la candidatura imposta del proprio rampollo;
- dall'altra, la necessità e l'ambizione del leader locale di Forza Italia, partito ridotto ai minimi storici, di poter far parte del governo della città, garantendosi una poltrona nella prossima giunta comunale, nonostante sia il politico più perdente nella storia di Mormanno.

Volutamente, nella circostanza, si tace in merito al comportamento tenuto dagli ex "Compagni e amici" di viaggio.

Gli effetti immediati di questa scelta sono stati:

- il siluramento dell'attuale Sindaco;
- la riesumazione politica dell'agonizzante Partito di Forza Italia, relegato ormai da 15 anni all'opposizione;
- il disorientamento e la confusione ingenerati all'interno della nostra comunità.

Pertanto, in questa tornata elettorale il PSI sarà semplice spettatore, augurandosi che alla fine a prevalere possa essere effettivamente il bene per i cittadini di Mormanno.

Partito Socialista Italiano - Mormanno

Una bocciatura senza mezzi termini con insinuazioni velenose su un (riportiamo integralmente) *accordo anzitempo stipulato tra i due noti dirigenti locali del Partito Democratico e di Forza Italia, i quali hanno sottoposto alle altre rappresentanze della coalizione, PSI compreso, il pacchetto già concordato, con la sola possibilità di "prendere o lasciare"*. Per dirla in termini attuali una sorta di *metodo Putin* che si esplicita anche in altri due passaggi contenuti nel documento del PSI di Mormanno, in cui gli autori non si fanno riguardi per nessuno e rompono ogni indugio anche nei confronti del *condottiero* (o *allenatore* come si autodefinì nelle ultime amministrative)

Giuseppe Regina si trova presso Mormanno. 13 giugno alle ore 10:50

Mormanno stasera avrà il suo nuovo Sindaco e la nuova Amministrazione. A loro auguro di poter amministrare in serenità, senza dover fronteggiare emergenze o eventi di estrema criticità. Ho indossato questa fascia con onore e rispetto e ringrazio tutti per i tantissimi attestati di stima che in queste settimane mi avete riservato. Sapere di aver lasciato il segno mi rende davvero orgoglioso. Vi posso assicurare che è stata un'esperienza che porterò sempre nel mio. Questo non è un addio ma soltanto un arrivederci. Grazie Mormanno è stato un onore servire la mia comunità.



storico del PD. Riportiamo integralmente questi due passaggi: *l'egoismo del dirigente del PD nel perseguimento dei suoi "nobili" obiettivi, vedi anche la candidatura imposta del proprio rampollo; ed ancora: il siluramento dell'attuale sindaco.* Un dato di fatto incontrovertibile, preannunciato in questo manifesto e confermato dalla lista n. 2 AVANTI MORMANNO - *Con forza*, è stato l'effettivo siluramento del sindaco Giuseppe Regina che nel corso di tutta la campagna elettorale è stato osannato, apprezzato, applaudito, elogiato, ringraziato e chi più ne ha più ne metta, ma di fatto il ben servito gli è stato dato non avendolo ricandidato. Quindi una spietata ed ingiustificata bocciatura senza depistanti arzigogoli di supporto.

E neanche, da parte del PD, poter addurre come scusante la contrarietà ad un doppio mandato. La storia recente sconfesserebbe questa giustificazione sul nascere. Sono circolate due versioni: la prima che vi era un accordo in tal senso già al momento della sua candidatura a sindaco, l'altra versione vuole che a chiedere la sua testa sia stata una condizione preliminare di discontinuità posta da Forza Italia subordinando l'accordo alla sua accettazione. Ovviamente c'è chi è già pronto a scommettere (in perfetto *stile british*) sul prezzo della non candidatura di Giuseppe Regina con *totopronostici* sul suo futuro che lasciano il tempo che trovano. Resta da interpretare, nel suo post di commiato diretto alla cittadinanza, il sibillino *Questo non è un saluto ma solo un arrivederci*. Non potrà che essere lui stesso a fugare ogni dubbio.

Angela Rizzo  
2 giugno alle ore 19:18 · 🌐

Buonasera cari amici di Facebook.

Avevo deciso di non effettuare nessun intervento in merito alle elezioni amministrative del prossimo 12 giugno, ma non posso esimersi dal farlo in quanto in questi giorni più persone mi stanno chiedendo perché in questa competizione elettorale non sono presente con un mio impegno diretto, quale candidata a sindaco del comune di Mormanno.

Tutti mi dicono che c'erano grandi aspettative. Tutti avrebbero voluto una vera lista da me capeggiata. Tutti, ovviamente esclusi i quattro tifosi tenuti al guinzaglio... questa volta avrebbero voluto cambiare pagina e dire no ad una politica patriarcale che tiene e ha tenuto imprigionato ed in ostaggio un comune per oltre 40 anni.

Non potendovi ringraziare singolarmente, Vi ringrazio tutti pubblicamente.

Vi ringrazio per la testimonianza di affetto e per aver individuato in me l'unica alternativa possibile. Ma la coerenza a volte impone un passo indietro. Sono del parere che in politica non si può accettare tutto. Non si possono fare scelte sbagliate per il solo fine di raggiungere un obiettivo personale. Purtroppo non si sono avverate quelle condizioni e quei presupposti che avrei voluto, per dar vita ad una lista competitiva che avrebbe sfidato, nel vero senso della parola, la lista avversaria del PD e di Forza Italia. A me piace partecipare per vincere. Non mi appassionano le comparse o i ruoli minoritari. Non avrebbe avuto senso fare una lista che non avrebbe garantito la governabilità nei cinque anni di mandato.

Amministrare è una cosa seria.

Amministrare bene è un dovere... ed il buon politico... quello che tiene al bene della sua comunità deve valutare bene le possibilità del buon governo e che i compagni di viaggio sposino gli stessi valori. Non servono portatori di voti ma buoni amministratori e giammai mi sarei prestata a ricoprire un ruolo del genere già conoscendo in anticipo l'impossibilità della governabilità.

(...)

Quello che si sta consumando nel Pio Borgo è una forzatura, un'attentato alla buona politica, una scelta scellerata di pochi individui che si ergono a rappresentanti di vere forze politiche, ma che di fatto nei rispettivi schieramenti pochi o quasi nessuno ha condiviso. Lo giustifica il malcontento che serpeggia in questi giorni nel nostro comune.

La contraddizione regna e regnerà' sovrana.

Lo vedremo al tavolo delle trattative quando si discuterà di sanità: prevarrà il sistema pubblico o quello privato? E qualora si parlerà di scuola, prevarrà il modello di scuola pubblica o quello di scuola privata? E poi per quel che riguarda l'ambiente, i trasporti, l'economia, il turismo, la pubblica amministrazione e il destino delle indennità dirigenziali? O si vuol far credere che di questi temi se ne occupa soltanto la politica nazionale, quella di un certo livello? O ancora qualcuno pensa che i mormanesi abbiano i paracocchi?

Carissimi amici, a me piace la politica libera, senza compromessi, dove ci sia alternanza tra forze ideologicamente distanti e divergenti. Perché è nella diversità che si cresce. Quindi, coerenza sempre.

"Nella vita l'unico fallimento è non agire in coerenza con i propri valori".

Poiché ritengo che nessuna delle due liste rappresenti i valori in cui credo... voterò scheda bianca... ormai unico strumento di protesta ad un modo di fare politico che non mi appartiene e non condivido.

In un lungo post sul suo profilo Facebook, Angela Rizzo, eletta nella maggioranza che ha ultimato il suo mandato e presto ritrovatasi all'opposizione, spiega le ragioni delle sue scelte. Del suo lungo post riportiamo la parte iniziale e finale rimandando la lettura integrale, per gli interessati, sul profilo Facebook dell'autrice. Nel corso del suo mandato, in cui ha riportato anche una significativa vittoria in una battaglia legale e di civiltà contro i suoi ex compagni di cordata e relativa *alle quote rosa*, ha visto il progressivo assottigliarsi dell'area dei suoi sostenitori con voltafaccia repentini finiti col compromettere anche relazioni personali antiche. Acrobati e saltimbanchi (traditori, voltafaccia e voltagabbana di un tempo che non hanno retto al richiamo di antichi ovili) di diverse specie popolano da sempre

il mondo della politica. Il recente strappo del ministro Di Maio ha interessato anche la sua area di riferimento. La dichiarazione di voto della Rizzo ha lo stesso colore della resa: scheda bianca. Tentativi anche di fare una terza lista ne sono stati fatti e diversi, ma tutti infruttuosi. La caccia al chi candidare è stata forsennata. Già nelle precedenti amministrative una terza lista naufragò sul ritiro della candidatura di persone che avevano dato disponibilità. Suggerimenti di regie occulte persuasero alcuni candidati al ritiro e al naufragio della terza lista di allora. Si è paventato il rischio reale di arrivare alle elezioni con una sola lista. Indiscrezioni hanno affermato la presenza di una *lista civetta* pronta a scendere in campo per fare *Elezioni bulgare*. Nelle febbrili trattative molti quelli che si sono resi disponibili a fare i sindaci. Del tutto ipotetica e non verificabile la consistenza dei rispettivi eserciti. Risultato finale: nessun accordo concreto sfociato in una lista. Nei minuti finali, prima del gong, una lista alternativa alla sovraccarica corazzata si presenta nell'arena. C'è chi sostiene che la lista civetta era proprio questa, chi invece si limita al commento indigeno dissuasivo "*Addu ana ji quissi?*" Il candidato a sindaco è Letizia Fortunato. Rappresenta l'ultimo fortino del centrodestra mormannese arroccato su posizioni di Fratelli d'Italia. La lista nasce zoppa. Nove candidati su dodici candidabili e di questi quattro sconosciuti ai più e provenienti da altrove. Nonostante la lista si presenta come civica, nel corso della campagna elettorale nostalgici richiami ad epoche sepolte non rendono un buon servizio alla candidata. Una competizione amministrativa per la guida del comune dovrebbe focalizzare problematiche e criticità del posto e proporre agli elettori soluzioni. Questa diversa visione di alcuni candidati della lista N.1 ha finito con aumentare la distanza dagli elettori, per come palesatosi poi nelle urne. Le urne hanno inequivocabilmente sancito che i candidati di questa lista non sono riusciti a convincere gli elettori. Basta valutare il solo dato di preferenze medie per ogni candidato che per la lista guidata da Letizia Fortunato risulta essere di 23,56 voti

mentre per la lista guidata da Paolo Pappaterra le preferenze medie per ogni candidato si attestano sui 105,25 voti. Cinque candidati della *lista Il Germoglio* non hanno raggiunto le dieci preferenze. Dati che palesano una sorta di rassegnazione tra i candidati della lista N.1. E proprio i dati sulle preferenze forniscono altri interessanti indicatori. Vediamo ora i risultati comparati dei candidati presenti anche alle precedenti elezioni amministrative.

CANDIDATI	2022	2017	diff.
FASANO Giuseppe	295	140	155
DE BARTI Flavio	144	85	59
PERRONE Domenico	132	60	72
FORTUNATO Domenico (Gianluca)	123	61	62
ARMENTANO Domenico	120	69	51
DIURNO Francesco	70	113	-43
BRUNO Antonio	44	37	7
ARMENTANO Francesco	41	89	-48
preferenze	969	654	315

Tutti i candidati che si sono ripresentati hanno fatto registrare un incremento dei propri voti tranne due che ora, rispetto alle precedenti elezioni, si trovano fianco a fianco con l'ex nemico. Primo per numero di preferenze Giuseppe Fasano che con 295 voti supera abbondantemente anche i 228 voti che incassò l'attuale sindaco Paolo Pappaterra nelle precedenti elezioni amministrative. Incrementano anche Flavio De Barti, Domenico Perrone, Gianluca Fortunato, Domenico Armentano e Antonio Bruno unico della lista N.1 ad essere presente nelle precedenti amministrative. Anche la candidata a sindaco Letizia Fortunato era presente in lista nel 2017 ed allora si attestò su 102 preferenze mentre con la sua lista incassa ora 320 voti. Decisamente deludente il risultato di Francolino Diurno e Francesco Armentano candidati provenienti da Forza Italia che lasciano nel cambio rispettivamente 43 e 48 voti. Diurno riesce a portare, con voti contesi ai compagni di cordata e agli avversari, la bandiera di Forza Italia in consiglio comunale per soli 5 voti sul primo dei non eletti che è Andrea Pandolfi evitando un catastrofico cappotto. Questo è ciò che resta dei 987 voti dell'ultima lista civica di centrodestra scesa in campo nel 2017. Ognuno avrà già dato a questi risultati una sua spiegazione ma questa operazione di fusione che sembra aver riscosso un grande consenso nel PD e zone collegate (a dirlo sono i numeri) per il centrodestra del Pio Borgo si è trasformata in un vero e proprio *harakiri*. Le possibilità sono a nostro avviso due: o Forza Italia non ha sostenuto i suoi candidati in lista o il partito si è letteralmente liquefatto su questa scelta. I numeri da sempre hanno la loro importanza ed in questo contesto più che in altri esprimono la forza di cui si dispone. I candidati della lista N.2 si sono spesi all'inverosimile raccattando ogni voto possibile. Un antagonismo tutto interno che ha decisamente giovato alla lista. Come e quanti voti ha orientato Forza Italia? Bella domanda! Chissà se avremo mai una risposta convincente.

Le indicazioni di astenersi o di votare scheda bianca fatte da autoproposti candidati, auspicati ma mancati, sono rimasti poco convincenti proclami caduti nel vuoto e pressoché rimasti inascoltati persino dai loro animali domestici. Indossando vecchie camaleontiche e desuete palandrane avranno scelto alla fine di aggrapparsi a qualche appetibile strapuntino sul carro dei vincitori annunciati. Magari si saranno resi conto alla fine di essere espressione del solo voto personale. Come sempre i dati saranno interpretati da ognuno alla propria maniera, e questo ci può stare, certo è però che a questo punto il dado è tratto.

Vediamo in che cosa si concretizza l'effervescenza numerica affiorata dalle urne. Ed è il primo consiglio comunale, quello d'insediamento, ad incasellare ognuno nel proprio ruolo. Il tavolo imbandito per la prima cena offre ai presenti l'effetto sorpresa. Dei tredici commensali previsti, oltre al segretario, siedono al desco in quattordici ed una sedia è vuota. Nella progressione della serata la disfunzione aritmetica si avvia a chiarimento. La sedia vuota è quella del consigliere Antonio Bruno alla sua seconda candidatura. Ha rinunciato per *motivi personali* all'ebbrezza della prima elezione che altri, nelle fasi successive del consiglio, paleseranno. Quali i motivi di questa decisione inattesa? Almeno ai quarantaquattro suoi elettori questi motivi sarebbero da esplicitare. Al suo posto subentra il primo dei non eletti della lista N.1 Francesco Aronne. Il Sindaco dopo la lettura delle linee programmatiche passa ad indicare la sua squadra con nomi e compiti.

	Candidati	voti	Carica	Deleghe
Giunta	1 PAPPATERRA PAOLO	1339	Sindaco	
	2 FASANO Giuseppe	295	Vicesindaco - Assessore	Ambiente - Infrastrutture - Lavori pubblici - Pronto intervento urbano, Polizia locale (coordinamento funzionale del servizio) - Responsabile di polizia locale temporaneamente a titolo gratuito.
	7 FORTUNATO Maria Olga	117	Assessore	Istruzione - Politiche per la famiglia - Edilizia scolastica (in raccordo con l'assessorato alle infrastrutture) - Mensa scolastica - Servizi per l'infanzia - Biblioteca comunale - Immigrazione e Politiche di Integrazione, Cultura.
	14 GRISOLIA GIANLUCA	0	Assessore esterno	Piano esecutivo di gestione (PEG) - Monitoraggio e attuazione del programma - PSC
	15 REGINA ANGELICA	0	Assessore esterno	Diritti e pari opportunità per la persona con disabilità - Politiche giovanili - Servizio civile - Analisi sociologiche dei disturbi alimentari (in raccordo con il delegato alla sanità)
	5 FORTUNATO Domenico (Gianluca)	123	Consigliere Delegato	Rapporti con l'associazionismo e volontariato - Randagismo - Cittadinanza attiva - Politiche per la tutela del consumatore - Gestione del patrimonio comunale - Protezione civile - Politiche di sviluppo delle aree rurali (in raccordo con il delegato all'agricoltura).
	3 DE BARTI Flavio	144	Consigliere Delegato	Politiche per il rilancio del borgo - Attuazione "Legge sulla montagna" - Sport e gestione impianti sportivi - Eventi - Turismo - Valorizzazione e sviluppo del centro storico - Smart Village (Attuazione Piano Ufficio Diffuso).
	9 DIURNO Francesco	70	Consigliere Delegato	Attività produttive - Forestazione e agricoltura
	8 BARLETTA Rocco	96	Consigliere Delegato	Transizione ecologica - Transizione digitale - Comunità Energetica Locale - Cooperazione nazionale ed internazionale - Gemellaggi
	4 PERRONE Domenico	132	Consigliere Delegato	Politiche Sociali e Servizi Sociali alla Persona, COSSPO, Intervento di adeguamento sismico e funzionale di edifici comunali da destinare ad edilizia residenziale pubblica (in raccordo con l'Assessorato alle Infrastrutture), rapporto con ATERP, Task-Force Sanitaria Locale
	6 ARMENTANO Domenico	120	Consigliere Delegato	Sanità e decoro urbano.
	10 FORTUNATO LETIZIA	320	Cons. di minoranza	
	11 FORTE Francesco	54	Cons. di minoranza	
	12 ABBENANTE Giuseppe Antonio	42	Cons. di minoranza	
	13 ARONNE Francesco (*)	29	Cons. di minoranza	

(\*) Sostituisce il Consigliere Antonio Bruno dimessosi per motivi personali

Non può non stupire la scelta di due assessori esterni su quattro totali al primo consiglio comunale, quali che siano le motivazioni della scelta. Due imbutati giunti tardi al momento di presentazione delle liste o semplicemente non candidatisi per evitare il giudizio popolare che avrebbe messo a nudo il re? Brutta cosa entrare a teatro o sull'autobus senza biglietto. Non si può ascrivere la colpa esclusivamente agli imbutati ma colpa maggiore è quella dei controllori a cui tocca verificare che ognuno sia in regola col biglietto. Le preferenze o anche i voti di lista che hanno fatto staccare il biglietto per l'elezione sono state per ogni candidato, indipendentemente per il posto occupato in graduatoria, l'accensione di un debito etico nei confronti di ogni elettore. Questo debito dovrebbe essere la garanzia sulla correttezza del mandato di ogni amministratore o consigliere. Chi entra senza contrarre questo debito, semplicemente per grazia ricevuta o per chissà quale baratto dovrà rispondere non più ai cittadini suoi elettori ma solamente ai suoi sponsor. Si sente la lagna sui cittadini che non vanno a votare e poi si scippa l'istituto del voto con queste deprecabili scelte che allontanano i cittadini dalle urne. A che serve andare a votare?



Una campagna elettorale, oltre che avvincente momento di competizione, finisce col diventare inevitabilmente anche occasione di lacerazioni familiari e amicali. Evidentemente la bramosia di potere o, ancor peggio, un bieco cinismo, calpesta con indifferenza e con la grazia di un cingolato dell'esercito russo in Ucraina questi tipi di relazioni senza scrupolo alcuno. Proprio con questa consapevolezza bisognerebbe affrontare responsabilmente ogni candidatura ed entrare, quando si è capaci di entrare, passando dalla porta stretta e non da quella larga. A chi assiste muto ad ogni forzatura diagonale, magari a tutela del proprio posticino, e si presta a tutto ciò tacendo il buon Faber direbbe: *Anche se vi credete assolti siete lo stesso coinvolti!* Del tutto paradossale assistere, in diretta chi era in sala durante il consiglio comunale ed in differita su Telemormanno da casa, allo stupore ed alla commozione della candidata a sindaco Letizia Fortunato che scopre in questa seduta di insediamento che uno dei due assessori esterni è sua nipote chiamata dai suoi avversari politici.

A volte sembra di assistere ad un accanimento con demonizzazione dell'avversario, la riproposizione di un vecchio detto: *Non disturbare al manovratore o saranno guai!* Assistiamo ad una irritazione semplicemente perché qualcuno ha un'altra visione.

Nell'immediato un pensiero va ad Eraclito: *“Che cosa sarebbe il mondo se non ci fosse la lotta? Un orrendo e solitario luogo di morte. Non è forse la malattia che rende buona la salute? Non è forse la fame che gratifica la sazietà e il travaglio che rende così dolce il riposo? Guai se uno degli elementi in lotta prende il sopravvento sul nemico: la vittoria coinciderebbe col suicidio del vincitore.”.*

Decisamente la dialettica democratica, per evitare derive microcosmiche verso quel pubblicamente biasimato ma segretamente attraente stile Putin, richiede alla maggioranza di fare la maggioranza ed all'opposizione di fare l'opposizione. Ciò non vuol dire che non si possano trovare convergenze su problematiche comuni condivise, ma sempre nella distinzione dei ruoli e senza strumentalizzazioni ad essi collegate.

Ogni nuova amministrazione nei fatti rappresenta un nuovo corso e speriamo che questo nuovo corso appena inaugurato ci risparmi in futuro discorsi di rabbia ed acredine che impediscono di godere persino di quelli che dovrebbero essere unicamente momenti di gioia. Pianti da palco e rancori che di volta in volta, di anno in anno cambiano destinatario ma sono accomunati da un modo di vivere che mette tristezza. Speriamo che il futuro ci risparmi di vedere encomi a candidate che chiamate la sera prima di chiudere la lista hanno dato la disponibilità ad esserci ma, oltre alla faccia, non si sa quale altro contributo al progetto politico proposto abbiano potuto dare. Speriamo di sentir dire che la politica, pur se vissuta con passione, non è e né può essere una professione ma deve essere un servizio reso con onestà e lealtà a tutti i cittadini nel loro esclusivo interesse. Speriamo che gli anni a venire ci risparmino sermoni sulla *generosità condizionata* che dopo venti anni non è stata ricambiata. Torna in mente un vecchio passo latino che iniziava così: *Hunc Athenienses non solum in bello, sed etiam in pace diu desideraverunt...* Parla di Cimone un uomo davvero generoso. Forse è il caso di proporne la lettura in questi tempi di confusione linguistica ed analfabetismo funzionale, conseguenza immediata di un abuso di internet e dei social media. Questa considerazione è rivolta soprattutto ai giovani, ed in questa amministrazione ce ne sono. L'invito che siano cultori di un linguaggio che sia lo specchio della loro anima e si liberino di desueti e vuoti orpelli retorici. Stiamo inabissandoci in un nuovo Medioevo del pensiero con sudditanze volontarie a diversi dei che affollano ogni orizzonte. Non bisogna solo fare i conti con la desertificazione dei luoghi, ma anche con quella delle coscienze.

Impariamo a riconoscere nella diversità, anche di opinione, una ricchezza.

*"I think different"* è lo spot pubblicitario di Steve Jobs creatore di meraviglie. Partiamo da qui. Non guardiamo in cagnesco chi non ci ha votato, non meditiamo vendette. La sfida degli anni che verranno dovrà partire proprio dalla ricostruzione di una identità collettiva del Pio Borgo. Una identità che tenga conto del patrimonio di tutti quei cittadini che hanno fatto conoscere il buon nome di Mormanno nel pianeta. Abbiamo artisti geniali, poeti raffinati le cui opere note ovunque non chiedono altro che di essere valorizzate nel loro luogo di nascita. Ripartiamo da una geniale intuizione di Luigino Maradei che in anni non sospetti, molti lustri fa, lanciò la campagna *"Mormanno bella e pulita"*. Bellezza e pulizia viaggiano insieme. Decisamente non fa piacere sentire i commenti ironici di gente venuta da fuori per l'inaugurazione del Centro Visita del Parco, sul pattume accumulato tra la struttura dell'edificio e il muraglione della statale. Non fa piacere constatare che vi sono scheletri di edifici incompiuti e abbandonati da anni all'incuria del tempo, invisibili alle amministrazioni che si sono succedute. Scempi che forse noi non notiamo neanche più ma di cui il forestiero di passaggio ne coglie la stonatura che finisce col deturpare il paesaggio urbano. Temi forse fuori contesto, ma neanche tanto, certamente da attenzionare per quanti si sono candidati ad amministrare il Pio Borgo. Chiudiamo questo viaggio nei numeri delle amministrative con gli auguri al nuovo sindaco, alla nuova giunta, alla maggioranza ed all'opposizione il cui ruolo nella vita pubblica è altrettanto importante. Che tutti possano operare in modo costruttivo e proficuo per il bene esclusivo della comunità che li ha eletti.

A tutti loro, non solo a loro ma a tutti, affidiamo questa frase di *Don Tonino Bello* presa dal suo libro più che mai attuale *Anticorpi di pace*.

*Ragazzi, io vi auguro che lo Spirito Santo vi metta un'inquietudine tale davanti alle cose che non sono buone, che non sono oneste, che non sono giuste, che non sono pulite, vi metta una inquietudine tale che voi abbiate a levare la voce ogni volta che il corpo del Signore non viene riconosciuto nel volto dei fratelli.*

*Buon futuro Pio Borgo!*

